



COMUNE DI RAPOLANO TERME

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28/04/2016 ore 21.20 e seguenti
 presso la sala adunanze posta nella Sede Municipale si e' riunito
 il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza Pubblica ed in prima convocazione

Sono presenti all'appello iniziale della seduta n° 9 consiglieri compreso il sindaco. Consiglieri assenti alla seduta n. 4 come segue:

		P	A			P	A
1	Spanu Emiliano	X		8	Sbardellati Rossella	X	
2	Biancucci Severino	X		9	Seri Francesca	X	
3	Dema Giulia	X		10	Abbruzzese Francesco		X
4	Donzellini Riccardo		X	11	Bruscia Sabra	X	
5	Massa: Giulio	X		12	Sammicheli Alessio		X
6	Montigiani Daniele	X		13	Vecchi Simona	X	
7	Raffaelli Giulia		X				

Presiede il Sindaco Emiliano Spanu, - Assiste il Segretario Comunale, Dr. Gianpaolo Brancati incaricato della redazione del verbale.

Sono presenti gli assessori esterni: Ceccherini Simone, Raffaelli Perla, Vigni Federico

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattativa degli affari di cui all'oggetto, il cui verbale è allegato al solo originale del presente atto quale parte integrante e sostanziale

Alle ore 21,23 entra nella sala consiliare il consigliere Alessio Sammiccheli;risultano presenti n. 10 consiglieri.

Atto Nr.24

OGGETTO: TRIBUTI:APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

L'Assessore all'Ambiente Federico Vigni illustra il presente punto;

Preso atto che il Responsabile dell' Area Economico-Finanziaria ha sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale la sottoriportata proposta di deliberazione:

“



COMUNE DI RAPOLANO TERME
Provincia di Siena

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE **Al Consiglio Comunale**

OGGETTO: TRIBUTI: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016.

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- **IMU** (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- **TASI** (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI** (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

PRECISATO dunque che dal 2014 vige un nuovo tributo sui rifiuti denominato TARI;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

.....

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688.:..... Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI,

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. *I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.*";

692. *Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.*

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche."

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 30.09.2014 con la quale si è approvato il Regolamento per la disciplina della TARI;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno , d'Intesa con il Ministero Dell'Economia e delle Finanze concernente il differimento dal 31 Marzo al 30 Aprile del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2016 , pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 7 Marzo 2016, degli enti

locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

Vista la legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 Dicembre 2015) che introduce al **comma 26** la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali come di seguito riportato , “ 26. *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della Legge 30 Dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79,80,83, e 86, della Legge 23 Dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti- La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267/2000.*”

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 31.03.2016 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2016 comprensivo del Pef Provvisorio 2016;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 31/03/2016 con cui vengono approvate le ripartizioni per la determinazione dell'acconto e saldo TARI

;
ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

PROPONE

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di approvare l'**allegato "1" Piano Finanziario della componente TARI** (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016 elaborato dal Comune ai sensi del D.P.R. 159/1999 e dal comma 23 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 **comprensivo** della ripartizione dei costi elaborata dall' Autorità per il Servizio di gestione Integrata dei Rifiuti Urbani- Ato Toscana sud , con sede Amministrativa e legale in località Renaccio, via della Pace n. 37/5 a Siena , per la parte di sua competenza;

3) di dare atto che l'allegato di cui al punto 1) del presente dispositivo sostituisce il PEF PROVVISORIO TARI 2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 31.03.2016 di approvazione del il Bilancio di previsione 2016

4) di dare atto che il Piano Economico e Finanziario 2016 individua le varie componenti di costo coerentemente con la loro rappresentazione nel Bilancio di Previsione 2016 per un totale di € **1.227229,95** a seguito di variazione al bilancio di previsione con Atto n. 23 in data odierna;

5) di dare atto che il gettito comunale stimato del tributo TARI , così come iscritto in bilancio per

Acquisiti ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati dalla Responsabile del servizio economico-finanziario e allegati all'originale del presente atto ;

Sulla scorta del dibattito instauratosi come da verbalizzazione allegata al solo originale, la votazione risulta essere la seguente:

Consiglieri presenti: n. 10
Consiglieri votanti: n. 10
Voti favorevoli: n. 8
Voti contrari : n. 2 (Sammicheli, Vecchi)
Astenuiti: /

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di approvare l'allegato "1" Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016 elaborato dal Comune ai sensi del D.P.R. 159/1999 e dal comma 23 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 **comprensivo** della ripartizione dei costi elaborata dall' Autorità per il Servizio di gestione Integrata dei Rifiuti Urbani- Ato Toscana sud , con sede Amministrativa e legale in località Renaccio, via della Pace n. 37/5 a Siena , per la parte di sua competenza;

3) di dare atto che l'allegato di cui al punto 1) del presente dispositivo sostituisce il PEF PROVVISORIO TARI 2016 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 31.03.2016 di approvazione del il Bilancio di previsione 2016

4) di dare atto che il Piano Economico e Finanziario 2016 individua le varie componenti di costo coerentemente con la loro rappresentazione nel Bilancio di Previsione 2016 per un totale di € **1.227229,95 a seguito di variazione al bilancio di previsione con Atto n. 23 in data odierna;**

5) di dare atto che il gettito comunale stimato del tributo TARI , così come iscritto in bilancio per € 1.144.802,75 , garantisce in via preventiva la copertura integrale delle spese a carico dei contribuenti sottratto il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33 bis del D.L. 248/2007 stimato in € 2.113,05 **a seguito di variazione al bilancio di previsione con Atto n. 23 del 28 aprile 2016 ;**

6) di dare atto che al gettito comunale stimato del tributo TARI per € 1.146.915,80 va sommata l'addizionale provinciale (pari al 5%) e che dunque il gettito un totale lordo, compresa la quota da riversare alla provincia è pari ad € 1.204.155,94 e che trova adeguata rappresentazione in bilancio;

7) di approvare la ripartizione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche , tenuto conto del loro contributo effettivo alla produzione di rifiuti corretto di qualche punto per mitigare eventuali effetti di incrementi o decrementi sproporzionati (75% utenze domestiche e 25% utenze non domestica) come risultanti dall'allegato prospetto "2";

8) di approvare i coefficienti "k" ai fini della determinazione delle Tariffe della componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto "3" che risultano immutati rispetto ai coefficienti 2015;

9) di dare atto che sulla base dei coefficienti "k" deliberati sono determinate le tariffe per unità di superficie imponibile per utenze domestiche e non domestiche come definite nel **prospetto allegato "3"**;

10) di dare atto che i coefficienti "k" e le relative tariffe individuate, approvati **con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2016** e pertanto sono validi al fine della determinazione della rata a saldo tenuto conto dell'acconto 2016 determinato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31.06.2016,

11) di dare atto che verranno inviati ai contribuenti modelli di pagamento riepiloganti le superfici imponibili, la loro ubicazione, nonché l'importo dovuto ;

12) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti ", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, nei termini di legge ai fini dell'efficacia ;

13) di inviare via pec la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti all' " Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana sud"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento;

Con la seguente votazione resa nelle forme di legge:

Consiglieri presenti: n. 10

Consiglieri votanti: n. 10

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari : n. 2 (Sammicheli, Vecchi)

Astenuti: /

DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 4^ comma del D.lgs. n° 267/2000

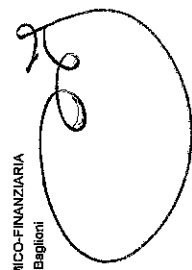
COMUNE DI RAPOLANO TERME Allegato 1

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE IN ECONOMIA DEL SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E SPAZZAMENTO DI VIE E PIAZZE - PREVENTIVO 2016 DEFINITIVO

codifica bilancio	Descrizione	Previsioni iniziali 2016 - ENTRATA	Previsioni iniziali 2016 - USCITA	COSTO AI SENSI PEF
	Entrate			
1/101/51	CONTRIBUTO a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis D.L. 249/2007 (dato erogazione 2015 in assenza di quantificazione importo 2016). CAP. 10028	2143,06		entrata che riduce i CCD
	TOTALE ENTRATE	2143,06		
	Spese per la Nettezza Urbana:			
	PERSONALE esterno (compreso IRAP) per n. 2 unità pro quota :		15370,85	CSL
	n. 1 unità (€ 9.399,33) n. 1 unità (€ 6.031,52)		49.532,38	CGS
	Spese personale amministrativo/tecnico		87.169,47	CARC
	ammi.vol/tecnico: n. 2 unità (€ 28.916,70). Responsabile ufficio tecnico i (€ 20.813,98)			
	Spese per personale amministrativo/contabile			
	ammi.volcontabile: n.1 unità ufficio tributi (€ 37.717,47)			
	isnutore direttivo : n. 2 unità Responsabile/Isnutore Area Finanziaria (€ 29.451,00)		3.476,74	CCD
	TRASFERIMENTI- QUOTA ASSOCIATIVA ATO nota prot.1883/2015 (scheda pag 32096)			
	TOTALE USCITE		159.549,44	
	Interessi passivi sui mutui n. 63 (escavatore tema)/65 (spazzatrice)		7.545,02	CCD
	Stampati e cancelleria (scheda pag 30099)		3.000,00	CCD
	Fotocopie e stampante manutenzioni attrezzature (scheda pag 30366)		1.690,00	CCD
	TOTALE COSTI		188.484,46	
	AMMORTAMENTI		0,00	CK
	CORRISPETTIVI SERVIZIO AMBITO PER L'ANNO 2016 (gestione rifiuti)		102.229,95	ESPER/CCG/CCG/ANIMACO/CONTABILITA' STR
	CARC-costi per accertamento e riscossione gestiti in economici(scheda pag 33185)		15.000,00	CARC
	TOTALE SPESE		1.227.229,95	
	Tasso di copertura 100%	1.227.229,95	1.227.229,95	

FORE VARIAZIONI PER SPESARE PROVA TO CON BEL PERI ONE 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
Dot.ssa Francesca Baglioli



20/10/16

Siena, 6 Aprile 2016

Spett. le Comune di Rapolano Terme
Sua Sede
alla c.a. Sindaco
c.a. Ufficio Ragioneria
c.a. Ufficio Tributi
c.a. Ufficio Tecnico

PEC comune.rapolanoterme@postacert.toscana.it

Depositata in Area Riservata e Trasmessa per PEC

Prot. N. 1945

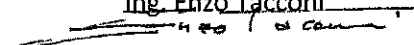
Oggetto: Piano Economico Finanziario della Concessione anno 2016

Con la presente l'Autorità per il Servizio di Gestione Integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud trasmette lo schema di Piano Economico Finanziario per l'anno 2016 - definito sulla scorta del Corrispettivo di Ambito 2016, approvato con Delibera Assembleare n. 5 del 24 Marzo 2016 (O.d.G n.6) - determinato secondo le modalità definite con Deliberazioni Assembleare n. 17 del 30 Giugno 2014 e n. 8 del 08.05.2015.

Si richiama l'Amministrazione Comunale all'invio a questa Autorità degli atti che la stessa assumerà in materia di PEF e di TARI ai sensi della L.147/2013.

Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti e porgiamo cordiali saluti.

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Enzo Tacconi



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2016
COMUNE DI RAPOLANO TERME

Il piano economico finanziario è redatto da questa Autorità secondo quanto statuito dal D.P.R. 158/99 e sulla base dei seguenti documenti:

- Contratto per l'Affidamento del Servizio di gestione integrata di Ambito sottoscritto tra l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ed il Gestore Unico SEI Toscana S.c.a.r.l. (oggi SEI Toscana S.r.l.) in data 27 marzo 2013;
- Deliberazione Assembleare n. 5 del 24 Marzo 2016 "Approvazione Corrispettivo di Ambito 2016 e ripartizione a base comunale per i Comuni dell'ATO Toscana Sud.";
- Deliberazione Assembleare n. 17 del 30 giugno 2014 "Linee guida per la definizione dei Piani Economico Finanziari di cui all'art. 1 comma 683 della L.147/2013" e modifiche di cui alla Deliberazione Assembleare n. 8 del 08.05.2015.

Voce di Costo	Servizio di Ambito – Comune di Rapolano Terme
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 32.532
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€
Costi Generali di Gestione (CGG)	€261.711
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 44.117
Altri Costi (AC)	€ 22.872
Ammortamenti (AMM)	€152.277
Accantonamenti (ACC)	€ 16.577
Remunerazione (Rem)	€ 61.506
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€591.591
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 66.654
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€149.194
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€110.071
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	€- 15.208
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€310.711
Totale Tariffa	€902.302

Dati comprensivi di IVA

ATS Prot. in partenza N. 1945 del 06-04-2016 Progr. Fasc. nessuno - Arch. 14,

TARIFE TRIBUTO COMUNALE DUI RIFIUTI ANNO 2016

RELAZIONE ESPLICATIVA

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI è stato elaborato utilizzando il "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. 27 Aprile 1999, n. 158 utilizzato anche nel 2015 per la determinazione delle tariffe TARI.

Si è partiti dalla redazione del Piano Economico e Finanziario, riepilogante i costi suddivisi per tipologia, e proprio sulla base delle tipologie di costo si è proceduto, con le formule aritmetiche previste, a costruire le tariffe attraverso l'attribuzione dei coefficienti "K" (pesi) alle singole categorie imponibili:

I pesi (coefficienti K) per ogni tipologia di locale/area imponibile sono scelti all'interno di un range stabilito da norme statali.

La podestà decisionale del Comune attiene dunque alla attribuzione dei pesi a ciascuna categoria imponibile all'interno dell'intervallo prestabilito. In via eccezionale e con adeguata motivazione, è possibile procedere a variazioni in aumento o diminuzione fino al 50 % del limite massimo e minimo del range nel rispetto del principio "chi più inquina, più paga" (legge 16/2004).

Scendendo nel dettaglio si è cominciando ripartendo i costi indicati dal Pef, (costi fissi e variabili), all'interno delle due macrocategorie (utenze domestiche e non domestiche) come prevede l'art. 4 comma 2 del D.P.R. 158/1999.

Tale ripartizione è stata stabilita in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'economia e delle Finanze, vale a dire si è proceduto a ripartire i costi fissi e i costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base dell'incidenza della quantità totale di rifiuti prodotta da ciascuna macrocategoria in rapporto al totale dei rifiuti prodotti, tenuto conto per la determinazione dei rifiuti prodotti per le utenze non domestiche, dei coefficienti di produttività specifici per ogni categoria di attività nonché le corrispondenti superfici complessive mentre per le utenze non domestiche sono state calcolate per differenza.

Più specificatamente avendo a disposizione il dato tale dei rifiuti complessivi, si è calcolato la produzione delle utenze non domestiche moltiplicando il coefficiente K_d (potenziale produzione di rifiuti Kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria; la sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (metodo normalizzato come indicato dal Mef nelle linee guida).

Tale metodo ha permesso di individuare le percentuali di ripartizione dei costi fissi e variabili tra le macrocategorie, con il risultato di seguito riportato:

INDIVIDUAZIONE DELLE PERCENTUALI DI RIPARTIZIONE COSTI FISSI E COSTI VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ai fini della determinazione delle TARIFFE TARI.

	COSTI FISSI	COSTI VARIABILI
UTENZE DOMESTICHE	75%	75%
UTENZE NON DOMESTICHE	25%	25%

All'interno di ciascuna macrocategoria (utenze domestiche e non domestiche), ai fini della determinazione delle tariffe, sono stati individuati o coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal D.P.R. 158/1999. Sono stati scelti dunque i coefficienti "K" (pesi) per ciascuna categoria, individuando un valore all'interno di un range possibili indicato sempre dal D.P.R. La scelta di ciascun coefficiente, all'interno del proprio range è stata fatta tenendo conto della volontà di garantire un rapporto equo di suddivisione dei costi, cercando di ridurre al minimo gli incrementi più rilevanti (attribuendo al moltiplicatore "K" valori minimi) e penalizzando coloro che beneficiano di notevoli riduzioni del tributo (attribuendo al moltiplicatore "K" valori massimi).

Nel prospetto di seguito allegato vengono evidenziati i coefficienti K ai fini di determinazione tariffe.

Sulla base dei coefficienti K deliberati di seguito allegati vengono pertanto modulate le tariffe:

Si precisa che i coefficienti K deliberati hanno permesso la ripartizione omogenea dell'aumento (o ripartizione) dei costi su tutte le categorie di utenze, sia domestiche che non domestiche.

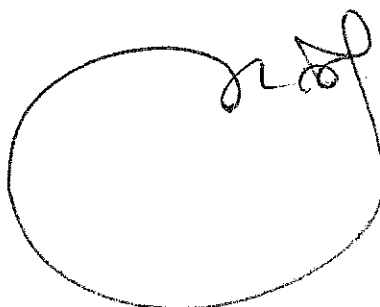
Sono garantite le agevolazioni ai sensi del regolamento Comunale al quale si fa riferimento.

Rapolano Terme

20/01/16

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Francesca Baglioni



CALCOLO TARI 2016

Rapolano Terme

Simulazione id Generata il Anno di Riferimento
40 **20/04/2016 12:12** **2016**

Note
AA.PP.

Parametri Usati	
Limite Coefficiente	Tipo Calcolo Rifiuti
Altro	Entrate Anno Pre

% Ripartizione Costi		Riepilogo Costi					
Kg Rifiuti Totale		Totale		Costi Non Domestici		Costi Domestici	
2.950.204,00		1.227.229,95		Totale		Totale	
di cui Non Domestici %		di cui Variabili		di cui Variabili		di cui Variabili	
25,00		310.711,00		77.677,75		233.033,25	
di cui Domestici %		di cui Fissi		di cui Fissi		di cui Fissi	
75,00		916.518,95		229.129,74		687.389,21	

Riduzione	
Totale	di cui Variabili
0,00	0,00
	di cui Fissi
	0,00

Totale Costi	
Totale	di cui Variabili
1.227.229,95	310.711,00
	di cui Fissi
	916.518,95

Entrate Utenze Anno Precedente	
Domestiche	Non Domestiche
75,00	25,00

CALCOLO TARI 2016

Rapolano Terme

Simulazione id Generata il Anno di Riferimento
40 **20/04/2016 12:12** **2016**

Note
AA.PP.

Parametri Usati	
Limite Coefficiente	Tipo Calcolo Rifiuti
Altro	Entrate Anno Pre

Risultati UtENZE Domestiche

Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Ka	Kb
Famiglia 1 Componente	2,11	61,34	0,86	1,00
Famiglia 2 Componenti	2,31	98,14	0,94	1,60
Famiglia 3 Componenti	2,50	122,68	1,02	2,00
Famiglia 4 Componenti	2,70	134,95	1,10	2,20
Famiglia 5 Componenti	2,87	177,88	1,17	2,90
Famiglia 6 o più Componenti	3,02	208,55	1,23	3,40

CALCOLO TARI 2016

Rapolano Terme

Simulazione id Generata il Anno di Riferimento
40 **20/04/2016 12:12** **2016**

Note
AA.PP.

Parametri Usati	
Limite Coefficiente	Tipo Calcolo Rifiuti
Altro	Entrate Anno Pre

Risultati Utenze Non Domestiche

Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Kc	Kd
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,84	0,64	0,43	3,98
Cinematografi e teatri	1,82	0,63	0,43	3,93
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,04	0,70	0,48	4,40
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,47	1,19	0,81	7,45
Stabilimenti balneari	2,87	0,99	0,67	6,18
Esposizioni, autosaloni	1,91	0,65	0,45	4,07
Alberghi con ristorante	6,82	2,07	1,59	12,97
Alberghi senza ristorante	4,37	1,50	1,02	9,39
Case di cura e riposo	3,81	1,31	0,89	8,21
Ospedali	5,40	1,85	1,26	11,61
Uffici, agenzie, studi professionali	6,30	2,16	1,47	13,55
Banche ed istituti di credito	3,69	1,26	0,86	7,89
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferrame	5,23	1,80	1,22	11,26
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,17	2,11	1,44	13,21
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cap	3,69	1,26	0,86	7,90
Banchi di mercato beni durevoli	5,72	1,96	1,34	12,27
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	4,50	1,54	1,05	9,66
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr	3,17	1,27	0,74	7,95
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,73	1,56	0,87	9,80
Attività industriali con capannoni di produzione	2,59	0,89	0,61	5,57
Attività artigianali di produzione beni specifici	2,81	0,97	0,66	6,05
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	13,93	4,78	3,25	29,93
Mense, birrerie, amburgherie	11,44	3,93	2,67	24,60
Bar, caffè, pasticceria	10,50	3,60	2,45	22,55

CALCOLO TARI 2016

Rapolano Terme

Simulazione id **40** Generata il **20/04/2016 12:12** Anno di Riferimento **2016**

Note
AA.PP.

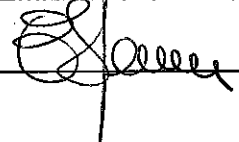
Parametri Usati	
Limite Coefficiente	Tipo Calcolo Rifiuti
Altro	Entrate Anno Pre

Risultati Utenze Non Domestiche

Tipologia	Tariffe		Coefficienti Usati	
	Fissa	Variabile	Kc	Kd
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	8,21	2,82	1,92	17,64
Plurilicenze alimentari e/o miste	8,21	2,81	1,92	17,60
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,13	6,21	4,23	38,90
Ipermercati di generi misti	7,39	2,53	1,73	15,86
Banchi di mercato genere alimentari	21,56	7,39	5,03	46,25
Discoteche, night club	5,51	1,89	1,29	11,82
AGRITURISMI CON RISTORANTE	4,63	1,97	1,08	12,31
CASE VACANZA, AFFITTACAMERE, AGRITURISMI SENZA RIST	3,64	1,50	0,85	9,39
ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE ALIMENTARE, CANTINE VI	2,83	0,97	0,66	6,05


IL SINDACO

EMILIANO SPANU



IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. GIANPAOLO BRANCATI



SI ATTESTA

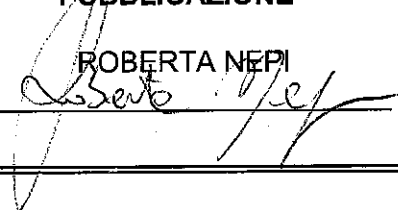
◆ Che copia della presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

e' stata pubblicata all'Albo Pretorio on line Comunale il giorno 5 MAG 2016 per quindici giorni consecutivi, Art. 124, c. 1 ;

Dalla residenza comunale, li' 5 MAG 2016

**IL DIPENDENTE ADDETTO ALLA
PUBBLICAZIONE**

ROBERTA NEPI



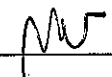
La stessa deliberazione:

E' resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

Dalla residenza comunale, li' 5 MAG 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. GIANPAOLO BRANCATI



Divenuta esecutiva per il termine decorso di giorni dieci, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dalla residenza comunale, li' _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

DR. GIANPAOLO BRANCATI
